



**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**  
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

**Biblioteca delle Oblate**  
**Via dell' Oriuolo 24 - Firenze**

**Venerdì 7 aprile 2017 - ore 17.30**

**IDANNA PUCCI**

*Prefazione di Edgar Morin*

**LA SIGNORA DI SING SING**

(LEF, 2016)

Introduce: **Ornella De Zordo**

**“Questa storia vera è scritta in modo vigile e sensibile, e il fascino della sua scrittura avvolge l'intera vicenda”** *Edgar Morin*

Un viaggio senza sosta tra l'Italia e l'America alla fine dell'Ottocento. Un emigrante italiano muore a Manhattan per mano di una compaesana ventenne da lui brutalmente sedotta e abbandonata. Maria Barbella, lucana semianalfabeta, è la prima donna condannata alla sedia elettrica. Sullo sfondo: la guerra per il monopolio dell'elettricità tra i due colossi Edison e Westinghouse. Entra in scena la contessa Cora Slocomb Savorgnan di Brazzà, ereditiera americana sposata a un nobile friulano. Attivista antisegnanza, Cora inizia la prima campagna contro la pena di morte per salvare la giovane dal suo atroce destino. Coinvolge la stampa e ogni classe sociale. Un caso di delitto d'onore diventa una “cause célèbre”. Il racconto di questa vicenda dimenticata, ricco di fonti documentarie scoperte dall'autrice, pronipote di Cora, fa riflettere su aspetti quanto mai attuali: le tragiche migrazioni che sono sotto gli occhi di tutti, il dramma della violenza contro le donne, individuale e collettiva. L'attivismo di Cora e la capacità di Maria di riscattarsi come persona ci indicano una via per uscire dalla paura e dall'immobilismo che sembrano averci attanagliato: l'impegno per una maggiore equità sociale e conoscenza culturale che coinvolga tutte le nazioni civili.

**Idanna Pucci** cresciuta a Firenze, si laurea in Lettere comparate alla Columbia University di New York. Si trasferisce poi in Indonesia, e compie ricerche sul mito e la tradizione orale. Pubblica un classico della cultura balinese: *The Epic of Life*. Dal suo libro *Una vita per l'Africa* trae il documentario *Africa Nera Marmo Bianco* che vince il Grand Prix al Festival d'Annecy e al Festival del cinema indipendente di Berlino. Di ultima produzione è *Radio Drive Tehran* sulle donne iraniane che seguono le proprie aspirazioni nonostante la separazione di genere che regna nel paese. Il suo ultimo libro, *Un'isola che non c'è più* racconta l'odissea nel mondo di un principe Balinese (LEF 2017).